CAMERA PENALE DI BARI
"Achille Lombardo Pijola"
Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- **ILL.MO SIGNOR PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR GIUDICE DI PACE COORDINATORE DI BARI**
- **ILL.MO SIGNOR GIUDICE DI PACE DI ALTAMURA**
- **ILL.MO SIGNOR GIUDICE DI PACE DI GRAVINA IN PUGLIA**
- **ILL.MO SIGNOR GIUDICE DI PACE DI MONOPOLI**
- **ILL.MO SIGNOR GIUDICE DI PACE DI PUTIGNANO**

e p.c.

- **ILL.MO SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI**
- **ON.LE COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI**

Oggetto: astensione collettiva dalle udienze e dalla attività giudiziaria degli Avvocati *ex lege* 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, **per i giorni 23, 24, 25, 26 e 27 novembre 2026**.

La **Camera Penale di Bari *"Achille Lombardo Pijola"***, in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dalle udienze e dalla attività giudiziaria nel settore penale, proclamata dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane in data 12.11.2026,

in adesione

alla predetta delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure – è stato valutato come idoneo e, dunque, operante, dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali* mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000,

comunica

ai sensi dell'articolo 2 del detto Codice che:

a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di cinque giorni e si terrà nelle date del 23, 24, 25, 26 e 27 novembre 2026;

b) la specifica motivazione della astensione, desumibile, peraltro, nella sua complessità, dalla allegata delibera della Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 12.11.2026, afferisce alla proposta di legge di revisione costituzionale A.C. 2197-B, in attesa della seconda e ultima deliberazione della Camera dei deputati, che inserisce nell'art. 24 della Costituzione, immediatamente dopo il riconoscimento dell'inviolabilità della difesa, la disposizione "La Repubblica tutela le vittime di reato". Pur condividendo pienamente l'obiettivo di rafforzare la protezione di chi ha subito un reato, l'Unione ritiene che la modifica:

- non sia necessaria, poiché la Costituzione già riconosce e garantisce i diritti della persona offesa attraverso l'art. 2 e l'art. 24, primo comma, che con la parola "Tutti" assicura anche ad essa il pieno accesso alla giustizia;
- rischi di trasformare la tutela della vittima, collocata proprio accanto all'inviolabilità della difesa, in un parametro da invocare per restringere i diritti dell'accusato: la facoltà di contestare la prova, di interrogare chi rende dichiarazioni a carico, di esercitare il diritto al silenzio, di impugnare la condanna;
- renda meno riconoscibile il confine segnato dalla presunzione di non colpevolezza di cui all'art. 27 della Costituzione, orientando il giudizio prima dell'accertamento dei fatti e delle responsabilità individuali;
- possa essere richiamata a sostegno di leggi che riducano le garanzie processuali o amplino il ricorso alla pena, incidendo anche sulla fase esecutiva e sulla finalità rieducativa della pena, ove i percorsi di reinserimento e le misure alternative finiscano per essere rappresentati come un torto alla "vittima".

Ciò nonostante la stessa Commissione Giustizia della Camera, nel parere del 7 maggio 2026, avesse sollecitato una verifica della congruità del riferimento alla "vittima" rispetto al principio costituzionale di non colpevolezza, senza che il testo sia stato modificato. L'astensione è dunque proclamata per chiedere che sia preservata l'inviolabilità della difesa e sia assicurata una tutela effettiva alle vittime dei reati, che passa non attraverso un'impropria modifica costituzionale, bensì attraverso l'adeguatezza e la tempestiva erogazione degli indennizzi statali, il rafforzamento della rete dei servizi gratuiti di assistenza psicologica, sociale e di orientamento legale e la destinazione di risorse alla ragionevole durata dei processi;

c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it, mediante comunicazione agli organi di stampa, nonché con altri mezzi di comunicazione, anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti et similia), nonché in occasione dell'iniziativa pubblica nazionale promossa dall'Unione a Roma per la mattina del 26 novembre 2026 e degli incontri territoriali sui bisogni delle vittime e sulle garanzie del processo;

d) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;

e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;

f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;

g) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Si allega: delibera della Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 12 novembre 2026.

Bari, 12 novembre 2026

Il Consigliere Segretario
Avv. Angelo Gentile

Angelo Gentile

ANGELO GENTILE
12/11/2026 18:35:29 UTC+0100